

BANDI A CASCATA

FAQ

(12/09/2023)

INDICE

Sez.	Argomento	Pag.
1	RENDICONTAZIONE SPESE e COSTI AMMISSIBILI	2
2	PROGETTI IN COLLABORAZIONE	7
3	TRL ((Technological Readiness Level)	9
4	REGOLE DI PARTECIPAZIONE AI PROGETTI	10
5	VALUTAZIONE dei PROGETTI	13
6	SVOLGIMENTO dei PROGETTI	14
7	RISULTATI dei PROGETTI	16
8	CROSS-CUTTING ACTIVITIES	17
9	INFORMAZIONI ULTERIORI	17

1. RENDICONTAZIONE SPESE e COSTI AMMISSIBILI

- **La presenza di un auditor esterno a certificare le rendicontazioni è necessaria o facoltativa?**
- **In che misura è quantificabile la sua attività?**
- **Che caratteristiche deve avere un Auditor? C'è un albo?**

L'Auditor esterno è fortemente raccomandato ed è rendicontabile, come illustrato al punto 3.4, c) del Bando, che indica tra i costi ammissibili "i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale"

- **Spese finalizzate alla commercializzazione sono coperte dal bando?**
- **Ci sono attività di consulenza che non sono rendicontabili (ad esempio spese di marketing)?**
- **Le spese di promozione sono rendicontabili?**

Le tipologie di attività previste dal Bando sono Ricerca Industriale (RI) e Sviluppo Sperimentale (SS); le spese ammissibili devono essere riferite a tali tipologie. Le consulenze per marketing, commercializzazione, promozione NON sono quindi ammissibili né rendicontabili

- **Sul bando ci sono dei costi di personale standard (Tabella riportata al punto 3.4): vanno rendicontati secondo quella tabella oppure al costo effettivo?**
- **Dove si possono trovare informazioni dettagliate per individuare la fascia di costo standard del personale impiegato nelle attività?**

La Tabella è riportata le Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018:

FASCIA DI COSTO - LIVELLO	BENEFICIARIO		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	EPR
Alto	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

Nello specifico, le fasce di costo corrispondenti alle tre tipologie di soggetto beneficiario sono:

- per i soggetti "Imprese":
 - Alto, per i livelli dirigenziali;
 - Medio, per i livelli di quadro;
 - Basso, per i livelli di impiegato/operaio.

- per i soggetti “Università”:
 - Alto, per Professore Ordinario;
 - Medio, per Professore Associato;
 - Basso, per Ricercatore/Tecnico amministrativo³
- per i soggetti “EPR”:
 - Alto, per Dirigente di Ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo II livello;
 - Medio, per Ricercatore e Tecnologo di III livello;
 - Basso, per Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore tecnico

- **Le imprese, di qualsiasi dimensione, possono cofinanziare con costi del personale?**
Sì, facendo sempre riferimento alla tabella dei costi standard e producendo i time-sheet che documentano l'impiego del personale nel progetto.

- **L'affidamento delle attività di consulenza deve seguire una procedura aperta secondo il codice degli appalti?**
Sì.

- **Le consulenze specialistiche possono essere affidate a liberi professionisti, come gli architetti?**
- **“Consulenti esterni” in partita Iva sono ammessi e rendicontabili in una misura del 35%?**
- **Le consulenze specialistiche possono essere erogate solo da OdR o anche da altri soggetti?**

Al punto 3.4_d del bando si riporta l'ammissibilità di “costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidate a OdR non Affiliati al progetto iNEST. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro), e sono ammissibili nel limite massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun partner. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione”.

Tutti i costi per attività di consulenza coerenti con la descrizione sopra riportata sono ammissibili: è fondamentale che tali attività siano esclusivamente svolte ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto ed entro il 35% dei costi totali ammessi per il partner che se ne avvale.

- **All'interno dello stesso progetto, possono esserci più consulenti in partita IVA?**
Sì, a condizione che la loro attività sia pienamente coerente con le indicazioni di cui al punto 3.4_d del bando (vedi risposta precedente).

- **Un consorzio può esporre costi di personale distaccato dai propri soci?**

Un consorzio può partecipare ai progetti, rendicontando il personale proprio o quello in distacco dai propri soci. Tale personale deve essere “specificamente destinato a realizzare progetto” (punto 3.4 a del bando), cioè avere una qualifica coerente con lo svolgimento di attività di ricerca e innovazione.

- **Imprese con amministratori e/o titolari e/o soci coinvolti nelle attività di Ricerca possono rendicontare il relativo costo tra il personale?**

- **Il costo degli amministratori lavoratori di una società possono essere una spesa?**

La rendicontazione delle spese di personale avviene solo sulla base dei costi standard (cfr. domande precedenti) e del numero di ore lavorate (dichiarate nei time-sheet). Il personale deve essere dipendente, con busta paga.

- **Su alcuni bandi gli amministratori/soci di PMI, titolari di imprese individuali possono essere rendicontati impiegando un costo standard orario. In questo caso non vale?**

- **Come personale si possono considerare i soci anche se vengono pagati con fattura e p.iva?**

- **Le imprese che hanno come lavoratori solo soci con partita IVA e non hanno formalmente dipendenti, possono presentare una domanda di contributo ed avere come spese del personale le fatture pagate ai soci per il lavoro fatto?**

Sono ammissibili solo i costi di personale dipendente; pagamenti a soggetti con P.IVA che emettono fattura sono ammissibili solo se questi svolgono attività di consulenza specialistica essenziale per l’attuazione del progetto.

- **Eventuali macchinari direttamente imputabili all’attività di progetto rientrano tra le attrezzature (quindi non comprese tra le spese ammissibili?)**

Attrezzature, macchinari, strumenti utilizzati per le attività di progetto NON rientrano nelle spese ammissibili. Non sono quindi riconosciuti costi relativi al loro acquisto, né le quote di ammortamento.

Sono rendicontabili e ammissibili soltanto le spese per attrezzature, macchinari, strumenti utilizzati esclusivamente e unicamente per la realizzazione dei prototipi e che quindi non potranno essere utilizzati per altri scopi né essere soggetti ad ammortamento.

- **La realizzazione di prototipi informatici rientra nelle consulenze esterne?**

La realizzazione di prototipi, informatici e/o fisici, rientra nei costi ammissibili. Andrà valutato caso per caso se siano da identificarsi come “servizi di consulenze specialistica” (punto 3.4 d del bando), o “materiali, forniture e prodotti analoghi” (punto 3.4 e del bando).

- **Le consulenze specialistiche possono mantenere la relativa proprietà intellettuale o debbono cederla alla impresa che le ha commissionate?**

L'azienda che commissiona e paga una consulenza specialistica ne acquisisce la relativa proprietà intellettuale

- **Possono essere rendicontate consulenze estere?**

In linea di principio sì, purchè trovino piena giustificazione in termini tecnico-scientifici, abbiano rispettato le procedure previste e siano in grado di produrre tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione.

- **Il contributo al 100% per gli OdR è indipendente dalla natura pubblica/privata dell'OdR?**

La normativa fa riferimento solo all'entità "Organismo di Ricerca" (OdR), senza ulteriori specifiche.

- **L'azienda X desidera produrre, attraverso un impianto costruito in economia giacché non esiste sul mercato, in maniera innovativa rispetto al mercato di riferimento, un prodotto alimentare lattiero-caseario esistente sul mercato, seppure con caratteristiche nettamente inferiori per qualità, apporto nutrizionale, salubrità. Siamo a livello TRL 7-8, l'azienda valterebbe sostegni volti ad arrivare all'industrializzazione e commercializzazione, coprendo costi di consulenza in marketing, sviluppo e acquisto attrezzature specifiche. Il dubbio riguarda ciò che viene inteso per innovazione: la stessa deve essere in senso stretto ovvero innovazione assoluta?**

Si ribadisce che costi di consulenza in marketing, sviluppo e acquisto attrezzature specifiche non sono ritenuti ammissibili. Per quanto riguarda il TRL, si veda la sezione dedicata.

- **Sono ammissibili consulenze tra aziende appartenenti allo stesso gruppo, (es. aziende collegate o controllante/controllanti)?**

Le attività di consulenza debbono soddisfare alle indicazioni espresse nel bando: devono essere essenziali per l'attuazione del progetto ovvero spese di ricerca esterna contrattuale affidate a OdR non Affiliati al progetto iNEST. Le spese di consulenza devono essere utilizzate esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e NON per attività di management, rendicontazione, marketing, ecc.; sono ammissibili nel limite massimo del 35% dei costi totali ammessi per ciascun partner. Le condizioni relative all'assegnazione delle consulenze non differiscono da quelle applicabili tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione. L'assegnazione si deve svolgere nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria.

- **Sono previsti pre-finanziamenti?**

No, non sono previsti cofinanziamenti, anche in considerazione della durata massima dei progetti (15 mesi), relativamente breve. L'erogazione dei finanziamenti avverrà a saldo, una volta effettuate tutte le verifiche amministrative e tecnico-scientifiche sulla rendicontazione.

- **I contributi rientrano nella normativa sul DE MINIMIS?**

Il regime "de minimis" degli aiuti si riferisce ad aiuti di piccola entità che si presume non incidano sulla concorrenza in modo significativo. Sono esempi di aiuti "de minimis" i prestiti a fondo perduto, i finanziamenti agevolati, i crediti di imposta ed altre forme di agevolazione fiscale.

Le agevolazioni previste nell'ambito dei progetti di Ricerca e Innovazione finanziati dall'UE non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse nell'ambito degli aiuti «de minimis». La Circolare dell'Agenzia delle entrate del 16 marzo 2016 n. 5/E stabilisce che "...costituendo l'agevolazione in esame una misura di carattere generale, la stessa non rileva ai fini del calcolo degli aiuti c.d. de minimis, né del rispetto dei massimali previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014".

L'agevolazione non rientra nel regime d'aiuto De minimis: la Circolare dell'Agenzia delle entrate del 16 marzo 2016 n. 5/E stabilisce che "...costituendo l'agevolazione in esame una misura di carattere generale, la stessa non rileva ai fini del calcolo degli aiuti c.d. de minimis, né del rispetto dei massimali previsti dalla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014".

Tuttavia, le agevolazioni previste nell'ambito dei progetti di Ricerca e Innovazione finanziati dall'UE non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse quelle concesse nell'ambito degli aiuti «de minimis».

2. PROGETTI IN COLLABORAZIONE

- **Per i progetti di collaborazione, è sufficiente stabilire un accordo di collaborazione fra una azienda e un organismo di ricerca?**

Un progetto in collaborazione con un OdR prevede un accordo di partenariato o una "Associazione temporanea di scopo (ATS)" (che nell'Allegato 1 è definita come: "Aggregazione tra imprese e Organismi di Ricerca, che collaborano tra di loro per realizzare un progetto di ricerca e sviluppo, si realizza attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato che prende la forma di "Associazione Temporanea di Scopo (ATS)". L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali nonché l'attribuzione ai diversi partner dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto stesso. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto Capofila/leader.

- **Per i progetti di collaborazione, il capofila è necessariamente una impresa o può esserlo anche un OdR?**

La definizione di ATS (si veda la risposta alla precedente domanda) non esclude che un OdR sia capofila.

- **Quando va sottoscritto l'accordo di partenariato/ATS?**

L'accordo di partenariato deve essere sottoscritto prima della sottoscrizione del contratto d'obbligo (quindi prima di iniziare il progetto); al momento della presentazione della domanda è necessario solo un impegno dei proponenti alla sottoscrizione dell'accordo; il relativo modulo è disponibile nel portale di presentazione dei progetti.

- **Per i progetti di collaborazione è possibile stabilire un accordo di collaborazione fra una azienda del Veneto e una Università del Mezzogiorno come partner?**

In un progetto collaborativo, TUTTI i partner devono soddisfare al vincolo territoriale posto dal bando e descritto al punto 2.1 (Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità). Una Università del Mezzogiorno, nel bando che presenta il vincolo territoriale del Nord-Est, NON può quindi figurare come partner di un progetto collaborativo. Può eventualmente fornire una attività di consulenza, entro i limiti e per le finalità precisate al punto 3.4.d del bando.

- **I partner di eccellenza possono essere anche stranieri della CEE?**

L'articolo 2.3. "Ambito territoriale" riporta che per i soli progetti in collaborazione, un beneficiario non avente sede nel territorio dell'Ecosistema iNEST secondo quanto sopra definito può eccezionalmente ricevere finanziamenti se oltre ai requisiti previsti per la richiesta di agevolazione sono verificate le seguenti condizioni:

1. gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, sono realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel **territorio nazionale**;

2. non svolge il ruolo di capofila (come definito all'art.3.1 Progetti in collaborazione);

3. la sua partecipazione è essenziale per la realizzazione del progetto (ad esempio a causa di competenze eccezionali, accesso a know-how unico, accesso a infrastrutture di ricerca, accesso a particolari ambienti geografici, possibilità di coinvolgere partner chiave nei mercati emergenti, accesso ai dati, ecc.) a insindacabile giudizio della Commissione di Valutazione, definita all'art.4.2 Iter di valutazione, sulla base della documentazione fornita dai proponenti.

È consentito un solo beneficiario con queste caratteristiche per singolo progetto in collaborazione.

Per i progetti destinati al territorio del Mezzogiorno NON è consentita questa eccezione.

- **Possono essere coinvolte in un progetto collaborativo Università del territorio di riferimento?**
- **Possono svolgere l'attività di ricerca o sviluppo per cui l'azienda ha presentato e vinto il progetto?**

Le Università e tutti gli Enti affiliati ad iNEST (l'elenco completo è riportato sul sito www.consorzioinest.it) NON possono essere partner di un progetto collaborativo e NON possono fornire, nell'ambito dei progetti, attività di consulenza, ricerca o sviluppo.

- **Possono partecipare ad una ATS Università e OdR che non fanno parte del Consorzio iNEST?**

Sì, è possibile.

3. TRL (Technological Readiness Level)

- **Quale deve essere il TRL di partenza di un progetto? E quello di arrivo?**

I progetti devono avere un livello di partenza compatibile con attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, quindi un TRL pari a 3 o 4, a seconda delle specificità degli Spoke e dei Research Topics. A fine progetto, l'obiettivo (non obbligatorio) è di conseguire un TRL massimo fino a 6-7, sempre in relazione alle suddette specificità. La definizione di dettaglio dei TRL è riportata nello schema seguente:

TECHNOLOGY READINESS LEVEL (TRL)

RESEARCH	9	ACTUAL SYSTEM PROVEN IN OPERATIONAL ENVIRONMENT
	8	SYSTEM COMPLETE AND QUALIFIED
	7	SYSTEM PROTOTYPE DEMONSTRATION IN OPERATIONAL ENVIRONMENT
DEVELOPMENT	6	TECHNOLOGY DEMONSTRATED IN RELEVANT ENVIRONMENT
	5	TECHNOLOGY VALIDATED IN RELEVANT ENVIRONMENT
	4	TECHNOLOGY VALIDATED IN LAB
	3	EXPERIMENTAL PROOF OF CONCEPT
RESEARCH	2	TECHNOLOGY CONCEPT FORMULATED
	1	BASIC PRINCIPLES OBSERVED

Il livello di maturità tecnologica (di partenza e finale) del progetto deve essere descritto e motivato all'interno della proposta progettuale.

- **Con innovazione si intende in senso assoluto (disrupting) o anche innovazione come miglioramento sostanziale del prodotto/processo?**

Considerata la tipologia di progetti e le durate previste, al termine innovazione viene data una accezione ampia: può essere sia *disrupting* che evolutiva/incrementale.

4. REGOLE DI PARTECIPAZIONE AI PROGETTI

- **Un'azienda può fare domanda per bandi emessi da più spoke?**

Sì, una stessa azienda può presentare proposte progettuali su bandi emessi da Spoke differenti.

- **La medesima azienda con sede sia in Triveneto che nel Mezzogiorno, può partecipare a entrambi i bandi sullo stesso Spoke?**

Sì, è possibile; è però necessario che la sede operativa che svolge le attività di progetto sia collocata nell'ambito territoriale a cui fa riferimento il bando specifico. Può essere rendicontato solo il personale dipendente presso quella sede operativa.

- **Quante domande si possono presentare?**

I limiti di partecipazione e il numero di domande che possono essere presentate nell'ambito dello stesso bando sono specificati all'art. 2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità del bando stesso; si ribadisce pertanto che:

- a) Ciascuna **M PMI** potrà partecipare, singolarmente o come membro di un raggruppamento, a non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ciascun Research Topic (RT) individuato nel bando, fino a un massimo di 3 domande;
- b) Ciascuna **GI** potrà partecipare, come membro di un raggruppamento, a non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ciascun Research Topic (RT) individuato nel bando, fino a un massimo di 3 domande oppure **in alternativa** potrà presentare singolarmente non più di 1 domanda di finanziamento a valere sul bando.

Tali criteri si intendono applicati ad aziende appartenenti allo stesso gruppo (si veda la definizione di "Imprese indipendenti" nell'Allegato 1al bando).

- **Un OdR può presentare più di 1 progetto?**

Per gli OdR si applicano le regole descritte all'art. 2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità, tenuto conto che può partecipare solo in forma collaborativa.

- **Il libero professionista, Architetto, può essere capofila del bando equiparato come M PMI?**

No, poiché non presenta i requisiti per l'ammissibilità dei costi di personale, che sono riconosciuti sulla base della tabella di costi standard per i dipendenti. Si veda anche quanto riportato nella sezione delle FAQ relativa a Rendicontazione e Costi Ammissibili.

- **Un'azienda può creare più profili sul portale di presentazione dei progetti e poi sceglierne uno per presentare la domanda?**

Sì, è possibile. Non c'è un limite per la creazione dei profili da parte di un utente ma rimane l'obbligo di presentazione delle domande da parte del soggetto capofila: sul

portale on line le domande dovranno essere presentate con il profilo del soggetto capofila (in caso di progetti in collaborazione).

- **Aziende costituite nel 2023 possono partecipare?**

L'art. 2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità del bando precisa che possono partecipare le aziende iscritte al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato. Ne deriva che aziende costituite nel 2023 NON possono partecipare.

- **La richiesta di un bilancio approvato si applica anche alle startup? Una startup fondata nel 2023 può partecipare?**

Alle start up si applicano le medesime condizioni di ammissibilità richieste alle aziende; vale quindi quanto riportato nella risposta precedente.

- **Se un'azienda apre una sede operativa prima della consegna del bando, deve presentare un bilancio relativo alla sede operativa o alla sede centrale?**

Va presentato il bilancio aziendale, non della sede operativa.

- **Riconoscimento degli OdR privati: è sufficiente l'iscrizione all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ANR)?**

È onere dell'Ente che partecipa alla proposta produrre la documentazione che lo qualifica formalmente come OdR.

- **Un IRCCS (privato) può essere ammissibile come OdR?**

Si applica quanto indicato nella risposta precedente

- **Si possono inserire immagini infografiche per illustrare il progetto?**

Sì, nella proposta progettuale si possono inserire infografiche rispettando comunque i vincoli indicati nel template di descrizione del progetto

- **Sono richieste firme digitali del RL del capofila ?**

La documentazione da produrre deve essere firmata, laddove indicato, digitalmente.

- **L'utente che si registra deve necessariamente essere il legale rappresentante del soggetto giuridico? C'è modo di creare un profilo procuratore, che possa operare in delega al rappresentante legale?**

I profili sul portale online possono essere creati da qualunque utente abbia interesse ad operare per conto delle aziende e sia stato incaricato dall'azienda a inserire i dati per la presentazione delle domande sul portale. L'incarico per la sottoscrizione digitale deve essere compilato e caricato a sistema per ogni partner la cui documentazione non sia stata firmata dal Legale Rappresentante ma da un suo delegato: chi carica le

domande a sistema non deve essere tassativamente il legale rappresentante o il delegato alla firma, ma l'utente che ha creato il profilo e che è stato incaricato dai soggetti richiedenti.

- **Può partecipare al bando un consorzio di imprese già costituito?**

Il Consorzio, in quanto tale, può partecipare, ma deve dimostrare di essere in grado di sviluppare, con personale proprio o distaccato, le attività di ricerca, configurandosi come soggetto beneficiario.

Qualora la domanda sia relativa alla possibilità da parte del Consorzio di configurarsi come raggruppamento (progetto in collaborazione) la risposta è negativa, deve essere presentato comunque impegno a sottoscrivere accordo di ATI/ATS o partenariato fra le Aziende che presentano la proposta progettuale

- **Sempre nel caso di un consorzio di imprese, possono essere beneficiarie del progetto di ricerca solo alcune delle imprese del consorzio?**

Se la domanda viene presentata dal Consorzio come soggetto giuridico sarà il Consorzio il beneficiario delle agevolazioni, non vengono quindi rilevate le attività delle singole imprese costituenti il Consorzio.

- **Spin Off Universitari, o aziende partecipate da docenti Universitari, sono ritenuti soggetti ammissibili o sono ritenuti affiliati?**

Gli Spin Off nei quali, a livello societario risulta la presenza:

- di una Università o di un Ente affiliato ad iNEST con percentuali di partecipazione superiori al 25%
- negli organi societari e/o con posizioni in grado di influenzare le scelte aziendali di persone afferenti ad una Università, Ente affiliato

sono assimilati all'Università o all'Ente, e quindi NON possono partecipare in alcuna forma (partner, consulente, fornitore di tecnologia e/o prototipi) ai progetti finanziati dal bando.

- **Nel modulo di presentazione del progetto, al punto A1 si chiede di indicare la coerenza con le strategie specifiche del PNRR (Digitale, aerospaziale e industria). Al punto successivo si fa invece riferimento alle *Smart Specialization Strategies* regionali. Va preso in considerazione solo il vincolo PNRR (Digitale, aerospaziale e industria) o possono essere presi in considerazione tutti gli ambiti di ricerca e innovazione?**

Il vincolo digitale indicato dal PNRR non è in contraddizione ma è complementare con le tematiche relative alle *Smart Specialization Strategies* regionali, e costituisce uno strumento per realizzarle.

5. VALUTAZIONE dei PROGETTI

- Qual è il ruolo del *project officer* all'interno del progetto?

Il ruolo del Project Officer nei progetti iNEST è del tutto analogo a quanto avviene nei progetti europei. Ogni Spoke dovrà individuare il suo Project Officer. Questi NON farà parte del Comitato di Valutazione, ma svolgerà una funzione di coordinamento e di raccordo tra i Valutatori Scientifici esterni che fanno parte di tale Comitato e lo Spoke.

- Riguardo alle premialità, ad esempio la certificazione sulla uguaglianza di genere, vengono conseguite quando un partner ne ha diritto, oppure è proporzionale con più partner (e/o specificamente il capofila)?

In caso di progetti collaborativi, a ciascuna voce di premialità verrà attribuito il miglior punteggio tra quelli conseguiti dai partner.

- Aziende qualificate come PMI innovative e Centri di trasferimento tecnologico non hanno premialità?

- La premialità è prevista anche per le collaborazioni con i Centri di Trasferimento Tecnologico riconosciuti dal MiMit?

I criteri di premialità sono esclusivamente quelli indicati al punto 4.2 del bando, sezione C. Si segnala che ciascuno Spoke ha individuato i criteri di premialità ritenuti più idonei: ci possono quindi essere differenze tra bando e bando.

- A valle del processo di valutazione, ci sarà una fase negoziale sia in termini di budget che di attività/risultati?

Non è prevista una fase negoziale.

6. SVOLGIMENTO dei PROGETTI

- **Le attività di progetto devono iniziare il 22 gennaio 2024 o anche dopo/prima?**

L'avvio attività di progetto è possibile a partire dalla data che verrà indicata nel provvedimento di assegnazione del finanziamento.

- **Vista la durata di 15 mesi massima per il progetto, non dovranno essere previsti SAL intermedi, corretto?**

Non sono previsti SAL intermedi; va però tenuto presente (Punto 3.3 del bando, Requisiti di ammissibilità degli interventi) che i beneficiari si impegnano a condividere lo stato tecnico-scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con lo Spoke con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca dello Spoke e che metodi e risultati vengano condivisi in modalità bidirezionale (dallo Spoke ai beneficiari e dai beneficiari allo Spoke) metodi.

- **Cosa si intende per rapporto/scambio bidirezionale tra beneficiari e Spoke?**

I vari Spoke organizzeranno meeting di confronto, di presentazione dei risultati e dello stato di avanzamento, finalizzati a rafforzare le relazioni tra Università e Impresa e a individuare fronti comuni di ricerca futura. Si tratta dell'applicazione concreta del principio di Open Science che sta alla base di strumenti PNRR come gli Ecosistemi.

- **Relativamente alle attività di rendicontazione, vi è già una cadenza prefissata?**

Il punto 5.2 fa riferimento ad una cadenza periodica, eventualmente anche mensile, delle attività di rendicontazione. Questo corrisponde, in sostanza, a rendere disponibili sulla piattaforma di progetto, secondo le modalità che verranno indicate dal MUR, dall'HUB iNEST o dallo Spoke, i dati di avanzamento finanziario e fisico, secondo modalità e modulistica che verranno fornite.

- **Si può avere qualche informazione in più relativamente alla piattaforma di rendicontazione?**

La rendicontazione finale dei progetti dovrà essere effettuata su una apposita piattaforma informatica denominata "AtWork" e sviluppata dal MUR in collaborazione con CINECA. Dovranno essere implementati in formato elettronico i dati relativi a sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit. Le indicazioni operative e la manualistica verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke. Le linee guida sono disponibili all'indirizzo [PNRR LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE.pdf \(mur.gov.it\)](#) (secondo quanto riportato all'art 3.4. Spese ammissibili dei bandi).

- **La durata massima prevista per le attività finanziate è di 15 mesi. Si intende con o senza proroga?**

Il bando prevede progetti di durata massima 15 mesi (punto 3.2 del bando); tale punto precisa che è possibile effettuare una sola richiesta di proroga che dovrà essere approvata dallo Spoke, tenendo conto che le attività devono essere concluse e rendicontate entro la durata del Programma iNEST (e cioè entro agosto 2025).

- **Cosa significa che almeno il 65% del budget deve essere dedicato ad attività legate alla transizione digitale ?**

Le proposte di progetto devono dimostrare di sostenere non meno del 65% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale richiesto da questa tipologia di progetti PNRR. Il vincolo digitale, il cui significato e le cui accezioni sono molteplici e vaste, va illustrato nel testo della proposta progettuale; la rispondenza a tale vincolo da parte del progetto sarà analizzata e valutata dal Comitato di Valutazione.

- **Relativamente alla necessità che il 65% delle spese rientri in "attività rivolte a favorire la transizione digitale", come si fa a "certificare" l'allineamento delle spese, con particolare riferimento all'acquisto di macchinari e alle spese di personale?**

Si veda quanto riportato alla domanda precedente. Si precisa che l'acquisto di macchinari NON è una spesa ammissibile. La realizzazione di prototipi e l'impiego di personale contribuiscono al conseguimento del vincolo digitale in funzione delle attività progettuali previste.

7. RISULTATI dei PROGETTI

- I prototipi possono o non possono essere destinati all'uso commerciale?

I prototipi, per definizione (si veda anche lo schema dei TRL sopra riportato) corrispondono ad un TRL7 e NON costituiscono un prodotto commercializzabile e quindi NON possono essere messi sul mercato dall'azienda. Si ricorda inoltre che i prototipi, in quanto risultato del progetto (punto 3.3 del bando), debbono rimanere a disposizione per usi di ricerca e non commerciali dello Spoke e/o degli Organismi di Ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni dopo la conclusione del progetto stesso.

Eventuali utilizzi dei prototipi in vista dello sviluppo di nuovi prodotti o per lo studio della *user experience* andranno concordati con lo Spoke.

- Come viene gestita la proprietà intellettuale? Se una azienda dopo il termine del progetto arriva in tempi brevi con prodotto sul mercato, come ne tutela la proprietà, se i risultati devono rimanere open per almeno 5 anni?

La proprietà intellettuale dei risultati rimane in capo all'azienda o alla ATS che ha sviluppato il progetto. Gli accordi di partenariato delle ATS prevedono la definizione dei diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati, che regola anche l'attribuzione ai diversi partner dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto stesso. Per quanto riguarda i principi dell'Open Science e la proprietà intellettuale, si segnala che la Commissione europea, nel Report of Study intitolato "Open Science and Intellectual Property Rights" pubblicato nell'aprile del 2022 (https://research-and-innovation.ec.europa.eu/knowledge-publications-tools-and-data/publications/all-publications/open-science-and-intellectual-property-rights_en), a cui si rimanda per uno specifico approfondimento, ha messo in evidenza l'importante principio cardine dell'Open Science: "as open as possible, as closed as necessary". I risultati scientifici dovrebbero essere il più possibile aperti e solo se necessario limitati, tenendo conto che l'Open Science offre la protezione necessaria per i dati, le informazioni, le fonti e i soggetti di studio sensibili.

8. CROSS-CUTTING ACTIVITIES

- È noto quando usciranno i bandi dedicati alle cross-cutting activities?

Le Cross-Cutting activities di iNEST (Supporto a Spin-off e Startup, Lab-Villages, Citizen Engagement, Formazione) NON prevedono bandi a cascata. Sul sito di iNEST (www.consorzioinest.it) sono disponibili informazioni di dettaglio su tali attività e sulle iniziative che verranno promosse.

- Cosa s'intende per laboratori misti Università/impresa? c'è un elenco?

Un laboratorio misto Università-Impresa (definite anche come *Lab-Village*) è uno spazio fisico dedicato all'innovazione tecnologica, in cui il mondo accademico e il mondo dell'industria possono collaborare e condividere strutture, strumenti e risorse per lo sviluppo del territorio.

9. INFORMAZIONI ULTERIORI

- Eventuali altre domande possono essere effettuate via mail?

Sì, l'indirizzo di riferimento per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e modalità di presentazione delle domande è il seguente assistenza@bandiconsorzioinest.it

- Sono previsti ulteriori bandi ?

Una seconda tornata di bandi emessi dagli Spoke di iNEST è prevista ad inizio 2024. iNEST e gli Spoke provvederanno a darne la massima diffusione. Le tematiche di tali bandi faranno sempre riferimento ai Research Topics degli Spoke.